

**DISCIPLINARE DI ACCESSO AL
SERVIZIO MENSA SOCIALE**

**Approvato con Delibera di
Coordinamento Istituzionale d'Ambito n. 33 del 11.09.2020**

Art. 1 – Oggetto

L'Ambito Territoriale Sociale di Martano, garantisce servizi di contrasto alla povertà, attiva interventi e servizi nel rispetto della Legge quadro n.328/2000, della Legge Regionale n.19/2006 e del relativo Regolamento Regionale attuativo n.4/2007 e s.m.i. L'Ambito Territoriale Sociale di Martano con atto del 07/10/2019, ha delegato al comune di Caprarica di Lecce le funzioni amministrative concernenti la realizzazione del servizio di Mensa Sociale, di cui al "Piano Territoriale per la lotta alla povertà ad integrazione del Piano Sociale di Zona 2018-2020".

La mensa sociale garantisce una pronta risposta ai bisogni primari delle persone residenti nei Comuni dell'Ambito, le quali versano in stato di bisogno, ovvero in situazioni di rischio, di abbandono familiare e/o emarginazione sociale.

Art. 2 – Descrizione del Servizio

Il servizio mensa consiste nel fornire un pasto completo a tutti coloro che non hanno la possibilità di procurarsi o preparare i pasti, rispondenti ai requisiti di cui ai successivi articoli 3 e 10, che siano in grado di raggiungere autonomamente la sede della mensa, ovvero ne siano impossibilitati.

Il Servizio è erogato da un soggetto terzo, in qualità di Concessionario, presso i locali di cui ha la disponibilità giuridica, nel territorio del comune di Caprarica di Lecce, ovvero presso il domicilio dei soggetti che abbiano una difficoltà oggettivamente dimostrata da certificati medici o altra documentazione clinica, valutata dal competente ufficio dei servizi sociali, a raggiungere i suddetti locali, a mezzo di servizio di distribuzione a domicilio a spese e cura Concessionario.

Il servizio comprende un pasto al giorno, composto da un primo, un secondo, un contorno, acqua, pane e frutta.

Art. 3 - Destinatari

Il Servizio Mensa Sociale è rivolto a soggetti, cittadini italiani e stranieri, residenti in uno dei Comuni dell'Ambito, che siano beneficiari di misure di contrasto alla povertà e ai componenti del loro nucleo familiare, ovvero soggetti in stato di povertà, come definito al successivo art. 4.

Nel dettaglio, i destinatari del servizio mensa sono:

1. Beneficiari ReI/Red;
2. Beneficiari Reddito di Cittadinanza/Pensione di Cittadinanza;
3. Soggetti non destinatari delle predette misure, individuati come persone in stato di povertà, anche temporanea, con indicatore ISEE inferiore/uguale ad € 6.000,00, o per le quali i servizi sociali, competenti in materia di contrasto alla povertà, accertino una condizione di indigenza;
4. Stranieri extra UE regolarmente soggiornanti in Italia e/o stranieri extra UE appartenenti a minoranze etniche, nazionali o indigene e/o stranieri nati in Italia, con un background estero che possono non aver sperimentato una migrazione internazionale;
5. in deroga a quanto sopra, e in via del tutto eccezionale, qualora si presentino gravi e documentate situazioni di uno stato di bisogno urgente, l'Ufficio Servizi Sociali

ha facoltà di concedere l'accesso alla mensa sociale a persone che non rientrano in alcuna delle fattispecie sopra elencate.

Art. 4 - Elementi delimitanti lo Stato di Povertà

Secondo quanto previsto dalla decisione della Commissione Europea del 11.07.2019 C2019 N. 5237, nonché dal paragrafo 2.A.6.1 dell'Asse prioritario 2.A.1, denominato *“Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari”*, alla determinazione dello “Stato di Povertà”, concorrono, in particolare, i seguenti elementi:

- insufficienza del redditi personale e/o familiare del richiedente la prestazione in rapporto alle esigenze minime vitali proprie e dei membri del proprio nucleo familiare;
- incapacità totale o parziale del soggetto utente a gestire la propria vita quotidiana ovvero impossibilità del nucleo familiare ad assicurare adeguata assistenza ad un suo componente debole.

Art. 5 – Modalità di erogazione

Il servizio di mensa sociale fornisce pasti tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi, dalle ore 12.30 alle ore 14.30.

Art. 6 – Modalità di accesso alle prestazioni: linee generali.

I parametri di accesso e la misura di concorso al costo della prestazione descritta sono determinati, in linea generale, sulla base dell'Isee “Indicatore della situazione economica equivalente” in corso di validità.

Ai fini della valutazione dei requisiti di accesso al servizio mensa sociale, l'Ufficio Servizi sociali prende in considerazione, altresì, la complessiva situazione sociale del richiedente, considerando e valutando i vari fattori che generano o accentuano lo stato di bisogno, quali a titolo esemplificativo: la solitudine, la vedovanza, la condizione abitativa, ecc..

Art. 7 – Richiesta di ammissione al servizio

La richiesta di erogazione del servizio avviene attraverso la presentazione all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di residenza dell'interessato di:

- a) Istanza prodotta su apposito modulo, disponibile presso l'Ufficio servizi sociali dei comuni dell'Ambito;
- b) Attestazione Isee in corso di validità;
- c) Documentazione sanitaria attestante lo stato di disabilità o l'impossibilità a spostarsi dal proprio domicilio, al fine di usufruire del servizio di distribuzione pasti a domicilio;
- d) Ogni ulteriore documentazione utile a rappresentare la situazione economica e sociale del richiedente;
- d) Documento d'identità in corso di validità .

Art. 8 – Istruttoria della Domanda

Il Servizio Sociale competente per territorio, provvede a:

- a) Esame delle condizioni di ammissibilità e di ogni altro presupposto rilevante ai fini dell'accesso al servizio, in conformità a quanto previsto dal presente Disciplinare;
- b) Verifica dell'attestazione Isee;
- c) Eventuale richiesta di dichiarazioni e/o documentazioni a integrazione/supporto delle istanze di accesso presentate;
- d) Provvedimenti di esclusione/revoca dal beneficio di ammissione al Servizio mensa, in caso di assenza/mutamento dei requisiti di accesso.

Art. 9 - Obblighi dell'utente

L'utente beneficiario del servizio ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Servizio Sociale professionale, la variazione di qualsiasi requisito dichiarato nella domanda di accesso al servizio stesso.

Presso la sede della mensa l'utente ha l'obbligo di mantenere una condotta corretta nei confronti del gestore, del personale addetto al servizio e degli altri utenti.

Inoltre l'utente è tenuto a rispettare gli orari di erogazione del servizio e a non danneggiare i luoghi e gli oggetti utili alla refezione.

Nel caso in cui si venga a conoscenza, attraverso la segnalazione scritta del Gestore del servizio mensa, di comportamenti pregiudizievoli assunti da utenti, singolarmente o con altre persone, durante l'erogazione del servizio, si provvederà alla revoca immediata dell'ammissione al beneficio con comunicazione scritta inviata all'utente.

Art. 10 – Compartecipazione al costo del buono pasto.

In base alla fascia di reddito ISEE di appartenenza, si stabilisce la relativa quota di compartecipazione di ciascun beneficiario, come riportato nella seguente tabella:

FASCIA ISEE	COMPARTICIPAZIONE
Da € 0,00 a € 2.000,00	Esente
Da € 2.00,01 a € 6.000,00	50% della quota parte stabilita quale costo unitario a carico del cittadino nel piano finanziario di cui alla relazione tecnica.+ 50% del valore residuo del costo unitario intero del pasto di cui alla relazione tecnica di Progetto.
Oltre € 6.000,00	costo unitario intero del pasto di cui alla relazione tecnica di Progetto.

La gestione del servizio è con oneri a totale carico del Concessionario, il quale provvede altresì alla riscossione delle suddette quote di compartecipazione.

Art. 9 - Monitoraggio e valutazione del servizio

L'Ufficio di Piano sulla base delle proprie esigenze conoscitive predispone il monitoraggio e la valutazione del servizio, di concerto con il Servizio Sociale Professionale.

Art. 10 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alla normativa vigente.